

# Perché il cristianesimo ortodosso attrae gli uomini

di Frederica Mathewes-Green  
[Russian Faith](#), 11 novembre 2022



In un'epoca in cui le chiese di ogni tipo si trovano ad affrontare la sindrome della scomparsa dei maschi, gli uomini si presentano nelle chiese ortodosse in numero che, se non numericamente impressionante, è proporzionalmente intrigante. Questa potrebbe essere l'unica chiesa che attrae e che trattiene gli uomini in numero pari alle donne. Come scrisse Leon Podles nel suo libro del 1999, "The Church Impotent: The Feminization of Christianity", "Gli ortodossi sono gli unici cristiani che scrivono musica da chiesa per basso profondo, o che ne hanno bisogno".

Invece di indovinare il motivo, ho inviato un'e-mail a un centinaio di uomini ortodossi, la maggior parte dei quali si è unita alla Chiesa in età adulta. Cosa pensano che renda questa chiesa particolarmente attraente agli uomini? Le loro risposte, di seguito, possono suscitare alcune idee per i leader di altre chiese, che sono alla ricerca di modi per mantenere i giovani in chiesa.

**Sfide**



*san Demetrio di Salonicco*

Il termine più comunemente citato da questi uomini era "impegnativa". L'Ortodossia è "attiva e non passiva". "È l'unica chiesa in cui ti viene richiesto di adattarti ad essa, piuttosto che essa si adatti a te". "Più ci rimani dentro, più ti rendi conto che ti richiede molto".

La "pura fisicità del culto ortodosso" fa parte del suo fascino. Giorni regolari di digiuno da carne e latticini, "ore passate in piedi, prosternazioni, stare senza cibo e acqua [prima della comunione]... Quando arrivi alla fine senti di aver affrontato una sfida". "L'Ortodossia fa appello al desiderio di autocontrollo di un uomo attraverso la disciplina".

"Nell'Ortodossia, il tema della guerra spirituale è onnipresente; i santi, comprese le sante, sono guerrieri. La guerra richiede coraggio, forza d'animo ed eroismo. Siamo chiamati ad essere 'lottatori' contro il peccato, ad essere 'atleti' come dice san Paolo. E al vincitore si dà un premio. Il fatto che tu debba "lottare" durante il culto stando in piedi per lunghe funzioni è di per sé una sfida che gli uomini sono disposti a raccogliere".

Un convertito recente ha riassunto: "L'Ortodossia è una cosa seria. È difficile. È esigente. Si tratta di misericordia, ma si tratta anche di superare se stessi. Ricevo sfide profonde, non a

'sentirmi bene con me stesso', ma a diventare santo. È rigorosa, e in quel rigore trovo la liberazione. E la trova anche mia moglie.

### **Discipline chiare**

Molti hanno affermato di aver apprezzato molto la chiarezza sul contenuto di queste sfide e su ciò che avrebbero dovuto fare. "La maggior parte degli uomini si sente molto più a proprio agio quando sa cosa ci si aspetta da loro". "L'Ortodossia presenta un ragionevole quadro di confini". "È più facile per gli uomini esprimersi nel culto se ci sono linee guida su come il culto dovrebbe funzionare, specialmente quando quelle linee guida sono tanto semplici e di buon senso, che puoi iniziare fin da subito a fare qualcosa".

### **Culto ortodosso**

"Le preghiere che la Chiesa ci offre — preghiere mattutine, preghiere serali, preghiere prima e dopo i pasti e così via — danno agli uomini un modo per impegnarsi nella spiritualità senza sentirsi presi in giro o preoccuparsi di sembrare stupidi perché non sanno cosa dire".



Apprezzano l'apprendimento di azioni fisiche chiare che dovrebbero formare il carattere e la comprensione. "Le persone iniziano a imparare immediatamente attraverso il rituale e il simbolismo, per esempio facendosi il segno della croce. Questo regime di disciplina rende consapevoli del proprio rapporto con la Trinità, con la Chiesa e con tutti coloro che incontra".

### **Un obiettivo**

Gli uomini apprezzano anche il fatto che questa sfida abbia un obiettivo: l'unione con Dio.

Uno ha detto che in una chiesa precedente "non sentivo che stavo andando da nessuna parte nella mia vita spirituale (o che ci fosse un posto dove andare - ero già lì, giusto?) ma qualcosa, chissà cosa, mancava. Non c'è QUALCOSA che dovrei fare, Signore?"

L'Ortodossia preserva e trasmette l'antica saggezza cristiana su come progredire verso questa unione, che si chiama "theosis". Ogni sacramento o esercizio spirituale è volto a portare la persona, corpo e anima, nella continua consapevolezza della presenza di Cristo in sé e anche in ogni altro essere umano. Come una stoffa si satura di colorante per osmosi, noi siamo saturati di Dio per teosi.

Un catecumeno ha scritto che trovava le icone utili per resistere ai pensieri indesiderati. "Se chiudi gli occhi davanti a qualche tentazione visiva, ci sono molte immagini memorizzate che causano problemi. Ma se ti circondi di icone, puoi scegliere se guardare qualcosa di allettante o qualcosa di sacro".

Un sacerdote scrive: "Gli uomini hanno bisogno di una sfida, di un traguardo, forse di un'avventura, in termini primitivi, di qualcosa da cacciare. Il cristianesimo occidentale ha perso l'aspetto ascetico, cioè atletico, della vita cristiana. Questo era lo scopo del monachesimo, che sorse in Oriente in gran parte come movimento maschile. Anche le donne entrarono nella vita monastica e i nostri antichi inni parlano ancora di donne martiri e del 'coraggio virile' da loro mostrato".

"L'Ortodossia enfatizza il *fare*...Gli uomini sono orientati all'*attività*".

### **Nessun sentimentalismo**

Nel libro *The Church Impotent*, citato sopra (e raccomandato da molti di questi uomini), Leon Podles offre una teoria su come la pietà cristiana occidentale si sia femminilizzata. Nei secoli XII-XIII sorse una tensione di devozione particolarmente tenera, persino erotica, che invitava il singolo credente a raffigurare se stesso (piuttosto che la Chiesa nel suo insieme) come la Sposa di Cristo. Il "misticismo nuziale" è stato adottato con entusiasmo da donne devote e ha lasciato un'impronta duratura sul cristianesimo occidentale. Comprensibilmente, questo atteggiamento suscitava meno attrazione tra gli uomini. Per secoli, in Occidente, gli uomini che sceglievano il ministero sono stati stereotipati come effeminati. Un laico che è ortodosso da tutta la vita dice che, dall'esterno, il cristianesimo occidentale lo colpisce come "una storia d'amore scritta per donne da donne".

La Chiesa d'Oriente sfuggì al misticismo nuziale perché la grande spaccatura tra Oriente e Occidente era già avvenuta. Gli uomini che mi hanno scritto hanno espresso viva antipatia per quello che percepiscono come un dolce Gesù occidentale. "Il cristianesimo americano negli ultimi duecento anni è stato femminilizzato. Presenta Gesù come un amico, un amante, qualcuno che 'cammina con me e parla con me'. Questo è un bell'immaginario estatico per le donne che hanno bisogno di una vita sociale. Oppure raffigura Gesù frustato, morto sulla croce. Nessuno dei due è il tipo di Cristo con cui il maschio tipico vuole avere molto a che fare".



### *Teofania*

Durante il culto, "gli uomini non vogliono pregare alla maniera occidentale con le mani giunte, le labbra premute insieme e un'espressione facciale di forzata serenità". "Sono uomini che si tengono per mano con altri uomini e cantano canzoni da falò". "Le frasi come 'cercare il suo abbraccio', 'voler toccare il suo volto', mentre si è 'sopraffatti dal potere del suo amore': sono cose che difficilmente un uomo canterebbe a un altro uomo".

"Un mio amico mi ha detto che la prima cosa che fa quando entra in una chiesa è guardare i tendaggi. Questo gli dice chi sta prendendo le decisioni in quella chiesa e il tipo di cristiano che vogliono attirare".

"Gli uomini vogliono essere sfidati a combattere per una causa gloriosa e onorevole, anche se devono sporcarsi nel processo, oppure oziare su poltrone reclinabili tra birra, pizza e calcio. Ma la maggior parte delle chiese vuole che ci comportiamo come gentiluomini ordinati, che tengono le mani e la bocca belle e pulite".

Un uomo ha detto che il culto nella sua chiesa pentecostale era stata "in gran parte un'esperienza emotiva. Sentimenti. Lacrime. Riconsacrazione ripetuta della propria vita a Cristo, in contesti di grandi gruppi emotivi. Cantti emozionanti, mani che ondeggiavano in alto. Anche la lettura delle Scritture avrebbe dovuto produrre un'esperienza emotiva. Fondamentalmente io sono un uomo d'azione, voglio fare le cose e non parlarne o farmi strada attraverso di esse! Come uomo d'affari, sapevo che niente nel mondo degli affari arriva senza impegno, energia e investimenti. Perché la vita spirituale dovrebbe essere diversa?"

Un altro, che ha visitato chiese cattoliche, dice: "Erano convenzionali, facili e moderne, mentre io e mia moglie cercavamo qualcosa di tradizionale, duro e contro-culturale, qualcosa di antico e marziale". Un catecumeno dice che nella sua chiesa aconfessionale "il culto era superficiale, disordinato, combinato con tutto ciò che era più attuale; a volte stavamo in piedi, a volte ci sedevamo, senza molta ragione. Ho avuto modo di pensare a quanto

aiuterebbe un radicamento più forte nella tradizione".

"Mi ha fatto infuriare, al mio ultimo mercoledì delle Ceneri, il fatto che il sacerdote abbia pronunciato un'omelia su come il vero significato della Quaresima sia imparare ad amarci di più. Mi ha costretto a rendermi conto di quanto fossi completamente malato di cristianesimo americano borghese e di benessere".

Un sacerdote convertito afferma che gli uomini sono attratti dall'elemento pericoloso dell'Ortodossia, che comporta "l'abnegazione di un guerriero, il rischio terrificante di amare i propri nemici, le frontiere sconosciute a cui potrebbe chiamarci un impegno di umiltà. Perdi una di queste qualità pericolose e diventi una chiesa simile a un negozio di tessuti: bei colori e una clientela molto sottomessa".

"Gli uomini diventano piuttosto cinici quando sentono che qualcuno sta tentando di manipolare le loro emozioni, specialmente quando questo è fatto in nome della religione. Apprezzano l'obiettività del culto ortodosso. Non ha lo scopo di suscitare sentimenti religiosi, ma di compiere un dovere oggettivo".

Da parte di un diacono: "Le chiese evangeliche invitano gli uomini a essere passivi e gentili (pensate a 'Mr. Rogers'). Le chiese ortodosse invitano gli uomini ad essere coraggiosi e ad agire (pensate a 'Braveheart')".

## **Gesù Cristo**

Ciò che attira gli uomini verso l'Ortodossia non è semplicemente il fatto che essa sia stimolante o misteriosa. Ciò che li attira è il Signore Gesù Cristo. Egli è il centro di tutto ciò che la Chiesa fa o dice.

A differenza di altre chiese, "l'Ortodossia offre un Gesù robusto" (e anche una robusta Vergine Maria, del resto, salutata in un inno come "invincibile stratega"). Molti hanno usato il termine "marziale" o si sono riferiti all'Ortodossia come al "corpo dei marines" del cristianesimo. (Una guerra combattuta contro il peccato autodistruttivo e contro i poteri spirituali invisibili, non contro le altre persone, ovviamente).





*Cristo che sconfigge il diavolo*

Questa qualità "robusta" è stata contrapposta alle "immagini femminilizzate di Gesù con cui sono cresciuto. Non ho mai avuto un amico maschio che non si sia impegnato seriamente per evitare di incontrare qualcuno che avesse quell'aspetto". Sebbene attratto da Gesù Cristo da adolescente, "mi vergognavo di questa attrazione, come se fosse qualcosa che un virile ragazzo americano non dovrebbe prendere sul serio, quasi come giocare con le bambole".

Un sacerdote scrive: "Cristo nell'Ortodossia è un militante, Gesù imprigiona l'Inferno. Il Gesù ortodosso è venuto a portare il fuoco sulla terra. (I maschi possono riferirsi a questo.) Nel Santo Battesimo preghiamo per i guerrieri di Cristo appena arruolati, maschi e femmine, affinché possano 'essere mantenuti sempre guerrieri invincibili'".

Dopo diversi anni nell'Ortodossia, un uomo ha trovato una funzione di canti natalizi in una chiesa protestante "scioccante, persino spaventosa". Rispetto agli inni ortodossi della Natività di Cristo, "il piccolo Signore Gesù addormentato sul fieno non ha quasi nulla a che vedere con l'ingresso inesorabile, silenzioso ma eroico del Logos eterno nel tessuto della

realtà creata".

## **Continuità**

Molti convertiti ortodossi inclini all'intelletto hanno iniziato a leggere la storia della Chiesa e i primi scrittori cristiani, e hanno trovato la lettura sempre più avvincente. Alla fine hanno affrontato la questione di quale delle due chiese più antiche, quella cattolica romana o quella ortodossa, rivendicasse in modo più convincente di essere la Chiesa originaria degli Apostoli.

Un ortodosso da tutta la vita dice che ciò che piace agli uomini è "la stabilità: gli uomini scoprono di potersi fidare della Chiesa ortodossa a causa della tradizione di fede coerente e continua che ha mantenuto nel corso dei secoli". Un convertito dice: "La Chiesa ortodossa offre ciò che gli altri non offrono: la continuità con i primi seguaci di Cristo". Questa è continuità, non archeologia; la Chiesa primitiva esiste ancora e puoi unirti ad essa.

"Ciò che mi ha attirato sono state le promesse di Cristo alla Chiesa riguardo alle porte dell'inferno che non prevarranno e allo Spirito Santo che conduce a tutta la verità, e poi ho visto nell'Ortodossia un'unità di fede, culto e dottrina con continuità nel corso della storia".

Un'altra parola per continuità è "tradizione". Un catecumeno scrive di aver cercato di imparare tutto il necessario per interpretare correttamente la Scrittura, comprese le lingue antiche. "Mi aspettavo di scavare fino alle fondamenta e di trovare la conferma di tutto ciò che mi era stato insegnato. Invece, più scendevo, più tutto sembrava debole. Mi sono reso conto di aver acquisito solo la capacità di manipolare la Bibbia per farle dire praticamente tutto ciò che volevo. L'unica alternativa al cinismo era la tradizione. Se la Bibbia doveva dire qualcosa, doveva dirla all'interno di una comunità, con una tradizione che guidava la lettura. Nell'Ortodossia ho trovato quello che stavo cercando".

## **Uomini in equilibrio**

Scrivono un sacerdote: "Ci presentano solo due modelli per gli uomini: essere 'virili' e forti, rudi, rozzi, maschilisti e probabilmente violenti; oppure sensibili, gentili, repressi e deboli. Ma nell'Ortodossia, il maschile si mantiene insieme al femminile; è reale e con i piedi per terra, 'né maschio né femmina', ma Cristo che 'unisce le cose in cielo e le cose in terra'".

Un altro sacerdote commenta che, se uno dei coniugi all'inizio è più insistente dell'altro sulla conversione della famiglia all'Ortodossia, "quando entrambi i coniugi si confessano, con il tempo entrambi si approfondiscono e nessuno dei due resta così dominante nella relazione spirituale".

## **Uomini in posti di leadership**

Piaccia o no, gli uomini preferiscono semplicemente essere guidati dai uomini. Nell'Ortodossia, le donne laiche fanno tutto ciò che fanno gli uomini laici, incluso predicare, insegnare e presiedere il consiglio parrocchiale. Ma dietro l'iconostasi, intorno all'altare, sono tutti uomini. Un intervistato ha riassunto in questo modo ciò che piace agli uomini nell'Ortodossia: "Le barbe!"



"È l'ultimo posto al mondo in cui agli uomini non viene detto che sono malvagi semplicemente perché sono uomini". Invece della negatività, sono costantemente circondati da modelli positivi nei santi, nelle icone e nella selezione quotidiana di inni e di storie di vita dei santi. Questo è un altro elemento concreto che gli uomini apprezzano: ci sono altri veri esseri umani a cui guardare, piuttosto che modelli sfocati ed eterei. "La gloria di Dio è un uomo pienamente vivo", diceva sant'Ireneo. Uno scrittore aggiunge che "Il modo migliore per attirare un uomo nella Chiesa ortodossa è mostrargli un uomo ortodosso".

Ma nessuna cosa secondaria, per quanto buona, può soppiantare il primo posto. "L'obiettivo non è una vita spericolata. La meta è Cristo. L'obiettivo non è uno spirito libero. La meta è Cristo, la figura imponente della storia attorno alla quale alla fine si riuniranno tutti gli uomini e le donne, alla quale si piegherà ogni ginocchio e che ogni lingua confesserà".